Calcio, Serie C. Siracusa-Catania, Lo Monaco punge: "Il derby? Quello con il Palermo"

Conto alla rovescia per il derby di sabato sera. Si gioca in notturna al De Simone e la sfida con il Catania rimane, per tradizione, una delle più sentite per la tifoseria azzurra. Più freddo l'approccio da parte rossazzurra. "Il derby è quello cn il Palermo", ha detto in conferenza stampa l'ad del Catania, Pietro Lo Monaco, maestro delle provocazioni. "E' un match con tasso di difficoltà altissimo, dobbiamo dimostrare carattere e determinazione", ha spiegato prima di tornare a pungere il presidente azzurro. "Il derby non va accesso con dichiarazioni pittoresche ma Cutrufo non mi sorprende più. Rispondendomi così come ha fatto non so cosa gli sia passato per la mente", dice dimenticando però di come in più occasioni abbia punto quasi ad arte.

Mentre in casa azzurra le dichiarazioni sono di tono soft e tutte improntante ad aspetti tecnico-tattici del derby, Lo Monaco mette le mani avanti e parla già dell'arbitro. Designato D'Apice di Arezzo. "Ha diretto il Lecce che ha sempre vinto e poi in questa stagione ha diretto gare dove hanno vinto le squadre di casa. Credo nella buona fede, ma questi dati mi fanno riflettere sul direttore di gara. In questo girone C succedono tante cose strane come l'anomalia della sosta".

Parole dolci per l'allenatore del Siracusa, Paolo Bianco, ex giocatore rossazzurro. Al punto che l'ad del Catania indica la squadra azzurra come "concorrente per la serie B. Mi auguro che dopo il match di sabato il Siracusa voli e vinca più partite possibili. Hanno una squadra con molti elementi importanti e ripeto la ritengo una squadra competitiva".

Siracusa. Lavoro nero: sospese 5 attività, multe per quasi 80.000 euro. "Fenomeno difficile da debellare"

Sicurezza sul lavoro e contrasto al nero, non si arresta l'attività dei Carabinieri del Nucleo Ispettorato Lavoro. Ispezioni in 10 aziende condotte negli ultimi 15 giorni in lungo ed in largo per la provincia di Siracusa.
Sono stati 21 i lavoratori in nero "scoperti" su 49 posizioni verificate. Quasi uno su due è stato trovato privo di ogni tutela previdenziale ed assicurativa. "Il ricorso al lavoro nero resta un fenomeno ancora difficile da debellare", sottolinea il dirigente dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, Michelangelo Trebastoni.
Sono state sospese 5 attività imprenditoriali per avere impiegato lavoratori in nero oltre la soglia del 20 % della forza occupata al momento dell'accesso ispettivo. Si tratta di un ristorante di Pachino che aveva occupato 2 camerieri su 3 in nero; un ristorante di Siracusa che aveva occupato 2 camerieri su 8 in nero; una impresa edile di Rosolini che aveva occupato 3 manovali su 3 in nero; un agriturismo di Palazzolo Acreide, che aveva occupato 3 operai su 4 in nero; un B&B di Cassibile, che aveva occupato 1 cameriere su 3 in nero.
Denunciati tre imprenditori che avevano installato irregolarmente impianti di videosorveglianza che consentivano il controllo dei dipendenti, in violazione delle norme contenute nello Statuto dei Lavoratori (Legge 300/70) e nel decreto legislativo di tutela della privacy (D.Lgs 196/03),
Le sanzioni amministrative e le ammende complessivamente

contestate ammontano complessivamente a quasi 80.000 euro.

Siracusa. Scuola Archia, è caos: balletto di scelte e decisioni, chi comanda davvero?

Sembrava tutto risolto. Niente doppi turni per l'istituto Archia, con tanto di rassicurazione del sindaco dopo un incontro con la dirigente, Valeria Nicosia. Una buona notizia per le famiglie dei circa mille iscritti durata però il lasso di qualche ora. Dal sorriso all'amarezza per quella che alcuni hanno letto come una "presa in giro". La tensione rimane alta, come la voglia di continuare a protestare.
I doppi turni, intanto, rimangono in vigore (dopo una sospensione lampo) per "ragioni superiori di sicurezza" ha scritto in una nota proprio la dirigente scolastica. Il problema è noto: ci sono circa 270 iscritti in sovrannumero, dato di cui nessuno sembra dover rendere conto a parte un generico mea culpa.
Allora bisogna verificare se il maggior numero di utenti presenti nei locali della scuola è compatibile con "i sistemi di sicurezza di cui sono stati dotati i plessi" di via Monte Tosa e via Asbesta. Bisogna procedere con le prove di evacuazione per capire se c'è un aggravio di rischio, insomma.
Fino al responso di queste valutazioni tecniche, che richiederanno settimane, avanti con i doppi turni. La vicenda sta ormai diventando paradossale. E da l'idea di essere fuori controllo. Con tre attori principali che si rimpallano scelte senza che alcuno appaia realmente in controllo. A partire

dalla dirigenza, su cui ricadono le maggiori responsabilità per le iscrizioni in sovrannumero e il caos relativo, l’ufficio scolastico provinciale (in silenzio su tutta la vicenda, ndr) e il Comune che prova ad intervenire come può su scuole di competenza municipale ma finendo costantemente scavalcato.

Siracusa. Doppi turni a scuola, il pediatra Carlo Gilistro dice no

Doppi turni, si o no? A prescindere dal singolo caso relativo alla scuola Archia, lo abbiamo chiesto al noto pediatra siracusano, Carlo Gilistro. Al termine della sua trasmissione settimanale su FM ITALIA, Gilistro ha bocciato il ricorso ai doppi turni argomentando sui motivi che sconsigliano una simile scelta.

Siracusa. Doppi turni all'Archia, il sindaco Garozzo furioso: "Decisione

incomprensibile, problemi creati dalla dirigente"

Non l’ha presa certo bene il sindaco di Siracusa. La decisione della dirigente dell’Archia di ripristinare i doppi turni, poche ore dopo averli sospesi proprio in seguito all’incontro con il primo cittadino, ha creato fastidio a palazzo Vermexio. “Ritiri la decisione di insistere con i doppi turni. E’ incomprensibile”, si sfoga Garozzo.

“Su questa vicenda ci troviamo a risolvere problemi creati da altri e sin qui ho sempre taciuto per rispetto delle famiglie e dei bambini”, dice ancora un arrabbiato sindaco. “Non posso accettare che si disattendano in questo modo le cose concordate appena 24 ore fa. Ho detto chiaramente alla dirigente che sono contrario ai doppi turni, per i disagi che provocano alle famiglie e le soluzioni, come amministrazione, le abbiamo fornite. Per risolvere il problema della classe in eccesso in via Asbesta c’è da subito un’aula disponibile alla Martoglio; da gennaio, poi, all’Archia sarà assegnata il nuovo plesso di via Calatabiano”.

Poi la stoccata rivolta, senza citarla alla dirigente. “Noi siamo stati interpellati per risolvere il problema di via Asbesta e siamo andati oltre la soluzione richiesta. Se all’Archia ci sono altri esuberi, francamente incomprensibili in un periodo di contrazione della popolazione scolastica, allora le cause vanno ricercate altrove e le conseguenze non possono essere scaricate sul Comune”.

Furto al centro commerciale, sotto i vestiti 25 bottiglie di liquori. Arrestati in 4

Arrestati in 4 per furto aggravato. Avevano trafugato 25 bottiglie di liquori (valore 500 euro) dagli scaffali dell'ipermercato del parco commerciale Belvedere. A bloccarli, i Carabinieri di Priolo. I quattro sono Giuseppe Caruso, 20 anni, già agli arresti domiciliari per furto commesso a settembre, Vanessa Pacini, di 21 anni, Vincenzo Aloschi, di 22, una ragazza di 21 anni incensurata.
Avevano nascosto le bottiglie nelle borse e sotto i propri vestiti. Hanno tentato invano di allontanarsi dall'area di vendita, venendo però intercettati e fermati da una pattuglia dei Carabinieri che si trovava nei pressi del centro commerciale. Sono stati posti ai domiciliari.

Siracusa. Dress code a scuola ma solo per educazione fisica: via piercing ed unghia ricostruite al Quintiliano

Il consiglio d'istituto del Quintiliano si riunirà domani con all'ordine del giorno la circolare "contestata". E' quella che vieta agli studenti impegnati in palestra nelle ore di educazione fisica piercing, unghia ricostruite o occhiali

senza lenti infrangibili. La circolare, la numero 36, vieta anche di indossare anelli, collane, orologi, orecchini voluminosi e braccialetti, spille e fermagli rigidi.
Ufficialmente bocche cucite a scuola ma, lontano dai microfoni, c'è chi accetta di parlare e spiega la sorpresa, anzi, "lo stupore" per il clamore suscitato dal caso. Sono anni, infatti, che viene rinnovata quella circolare "a sola tutela degli studenti". Insomma, per prevenire piccoli incidenti durante le attività motorie.
Nessun genitore, sino ad oggi, si sarebbe lamentato del provvedimento. Quasi tutti hanno firmato la liberatoria per accettazione. Chi non lo ha fatto, perchè ad esempio il piercing del figlio o della figlia non è rimovibile, ha chiesto e ottenuto di destinarlo o destinarla in attività alternative durante le ore di educazione fisica.
Piercing o unghia ricostruite non sono bandite a scuola nè la loro presenza costituisce causa ostativa all'iscrizione, ribadiscono dagli uffici del Quintiliano. Di ritirare la circolare, al momento, non se ne parla anche perchè non se ne riscontrano i motivi. In tempi di smodata libertà di espressione, anche nel look, un minimo di dress code – tanto caro alle scuole anglosassoni – non è forse così male come sembra.

Siracusa. Baracca vista mare lungo la ciclabile, costruita e poi abbattuta. A cosa

serviva?

E’ un piccolo mistero siracusano. A cosa serviva quella baracca in legno costruita vista mare lungo la pista ciclabile? Domanda ancora senza risposta. Le autorità non hanno notizie, quindi nessuna autorizzazione richiesta o rilasciata per chissà quale attività. Così come è apparsa, allo stesso modo è scomparsa. Lasciando evidenti tracce della sua presenza visto che la baracca è stata letteralmente abbattuta.
All’intero era attrezzata con sedia in vetroresina e finestra vista mare. Una insolita depandance romantica? Un semplice abuso? Un confortevole ritrovo per attività poco lecite? Le ipotesi si moltiplicano. Difficile, forse impossibile, scoprire la verità.

Bracconieri in azione, trappole per volatili sequestrate dai Carabinieri forestali nelle aree naturali

Controlli antibracconaggio dei carabinieri forestali all’interno della Riserva naturale di Vendicari e nell’agro netino, fino ad arrivare a Rosolini ed alla località “Pantani” di Pachino. Nel corso del servizio, articolato su più giorni, sono stati diversi gli interventi a tutela del patrimonio forestale, con riferimento alla prevenzione dei rischi idrogeologici nelle aree già colpite da incendi durante la scorsa estate, alla salvaguardia della fauna selvatica, specie

nelle zone interessate alle rotte migratorie, e, soprattutto antibracconaggio.
Sono state rinvenute e poste sotto sequestro diverse trappole per volatili, collegate a richiami acustici amplificati da altoparlanti e molti sono stati i cacciatori controllati per verificare il rispetto delle norme che disciplinano l'attività venatoria.

Siracusa. Una sede per l'Accademia dell'Inda, c'è l'accordo Comune-Fondazione per via Gargallo

C'è l'ok della giunta all'accordo con la Fondazione Inda che concederà per 10 anni alla prestigiosa istituzione culturale i locali al primo piano dell'ex Convento di San Francesco d'Assisi. In via Gargallo tornerebbe così l'Accademia di teatro classico dell'Inda. Il protocollo verrà siglato tra le parti nei prossimi giorni.
"Siamo estremamente soddisfatti – ha dichiarato il vice sindaco Francesco Italia – perché la firma del protocollo consentirà di accrescere ulteriormente il prestigio dell'Accademia grazie ad un luogo particolarmente significativo della città ed allo stesso tempo di rinsaldare il prezioso legame con l'Inda".
La Fondazione, oltre al pagamento delle spese di gestione (nonchè tutte le spese relative alle pulizie dei locali, ai consumi di energia elettrica, acqua, gas, telefono, riscaldamento, tariffa rifiuti) e di un canone annuo, si impegnerà a realizzare 12 spettacoli con ingresso libero, in

data e luoghi da concordare con l’amministrazione comunale.
Gli spazi non contemplati nel protocollo (cortile interno, spazi del piano terreno), rimarranno nella piena disponibilità del Comune.